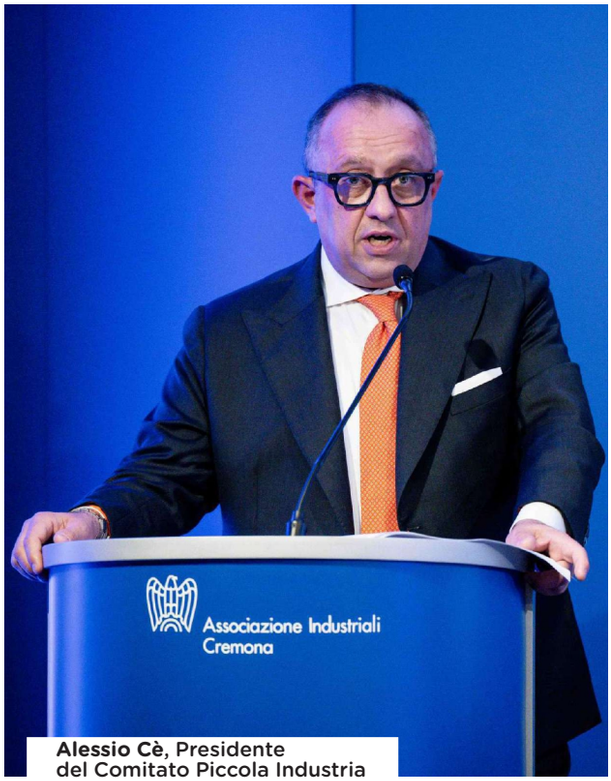
di Alessio Cè *(Presidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria Cremona)*

Crescere e costruire il futuro con i giovani e per i giovani

PMI DAY 2026

Il 20 novembre si celebrerà la 17ª edizione della Giornata Nazionale delle Piccole e Medie Imprese



Alessio Cè, Presidente del Comitato Piccola Industria

Ci sono momenti in cui il futuro di un territorio si costruisce attraverso gesti semplici, ma capaci di lasciare un segno. Aprire le porte di un'azienda a una classe di studenti è uno di questi. Significa raccontare ciò che facciamo, condividere la nostra esperienza e, soprattutto, offrire ai ragazzi l'opportunità di guardare da vicino un mondo che spesso conoscono soltanto attraverso le parole degli adulti. È da questa convinzione che nasce il valore del PMI DAY, la Giornata Nazionale delle Piccole e Medie Imprese che, anche quest'anno, il Comitato Piccola Industria di Confindustria Cremona promuove sul nostro territorio. Il prossimo 20 novembre si celebrerà la diciassettesima edizione dell'iniziativa, realizzata in collaborazione con il Servizio Informagiovani, Orientamento Scuola, Università, Sviluppo lavoro. Un appuntamento che negli anni ha consolidato il dialogo tra imprese e istituzioni scolastiche, trasformando la conoscenza reciproca in un'occasione concreta di orientamento e crescita. Il nostro obiettivo è avvicinare le nuove generazioni al sistema produttivo cremonese, far conoscere le sue eccellenze e mostrare quante competenze, professionalità e opportunità si nascondano dietro le attività delle nostre imprese.

Il tema scelto per il 2026 è 'CRESCERE'. Una parola semplice, ma ricca di significati. Crescere vuol dire diventare grandi, certo, ma anche imparare a conoscere sé stessi, sviluppare capacità, confrontarsi con gli altri e acquisire gli strumenti per compiere scelte consapevoli. È un percorso fatto di domande, esperienze e scoperte, particolarmente importante per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, chiamati a orientarsi tra le proprie inclinazioni e le prime decisioni sul futuro scolastico.

Proprio a loro vogliamo dedicare questa edizione del PMI DAY. Perché scegliere un percorso di studi non dovrebbe essere soltanto una questione di materie preferite o di possibilità immaginate, ma anche il risultato di una conoscenza più diretta del mondo che li circonda. Entrare in un'impresa, osservare come si lavora, ascoltare la storia di chi l'ha fondata o di chi contribuisce ogni giorno alla sua attività può aiutare un ragazzo a scoprire interessi e talenti che non sapeva di avere. Può fargli comprendere che dietro un prodotto o un servizio esiste una rete di persone, conoscenze e responsabilità; che la tecnologia convive con la creatività, la manualità con la competenza tecnica, l'esperienza con la voglia di innovare.

Le imprese non sono soltanto luoghi di produzione: sono luoghi in cui si impara, si collabora e si costruisce valore. Le piccole e medie imprese, in particolare, hanno spesso una storia profondamente legata alla comunità in cui operano. Sono realtà nelle quali il sapere si trasmette tra generazioni, le relazioni hanno un peso importante e la capacità



Un momento del PMI DAY del 2025 al teatro San Domenico di Crema

Il PMI DAY non è una semplice visita aziendale È un incontro tra due mondi che hanno bisogno l'uno dell'altro La scuola ha il compito di accompagnare i giovani nella formazione L'azienda deve mostrare la realtà del lavoro, le sue trasformazioni e le competenze che richiede

di adattarsi ai cambiamenti rappresenta una condizione essenziale per continuare a crescere. Raccontarle significa anche far conoscere una parte fondamentale dell'identità economica e sociale del nostro territorio.

Per questo il PMI DAY non è una semplice visita aziendale. È un incontro tra mondi che hanno bisogno l'uno dell'altro. La scuola ha il compito di accompagnare i giovani nella formazione e nell'orientamento; l'impresa può contribuire mostrando la realtà del lavoro, le sue trasformazioni e le competenze che richiede. Mettere in relazione queste due dimensioni significa ridurre le distanze, superare gli stereotipi e offrire ai ragazzi elementi utili per immaginare il proprio domani.

Anche nel 2026 vogliamo rendere questo incontro il più possibile concreto. Le aziende partecipanti potranno accogliere gli studenti raccontando la propria storia, presentando prodotti e servizi, illustrando processi produttivi e organizzativi, facendo conoscere le professionalità presenti e lasciando spazio alle domande. Non è necessaria una particolare struttura organizzativa: ogni impresa potrà scegliere le modalità più adatte alla propria realtà, nel rispetto delle esigenze di sicurezza e operative. Le visite saranno inoltre precedute da un momento preparatorio in aula, curato dagli orientatori del Servizio Informagiovani, Orientamento Scuola, Università, Sviluppo lavoro, così da collegare l'esperienza in azienda al percorso di orientamento scolastico.

Le imprese non sono soltanto ambienti dove si produce ma sono luoghi in cui si impara si collabora e si costruisce valore

Il mio invito è dunque rivolto a entrambi i protagonisti di questo progetto. Alle aziende chiedo di mettersi in gioco, dedicando un po' del proprio tempo a raccontare ciò che fanno e le persone che rendono possibile ogni risultato. Non dobbiamo pensare di avere necessariamente qualcosa di straordinario da mostrare: la quotidianità del lavoro, spiegata con passione e autenticità, è già una testimonianza preziosa. Alle scuole chiedo di cogliere questa opportunità, accompagnando gli studenti alla scoperta delle realtà produttive locali e aiutandoli a trasformare la curiosità in consapevolezza.

Perché 'crescere' non è mai un percorso individuale, è un cammino che si compie insieme, attraverso le opportunità che sappiamo creare e le esperienze che scegliamo di condividere. Il futuro del nostro territorio comincia anche da una porta aperta.